

COMUNE DI MAIDA

(PROVINCIA DI CATANZARO)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 9 del 21/03/2012

OGGETTO: Determinazione aliquote anno 2012 - Imposta comunale propria (IMU)

L'anno duemiladodici in MAIDA il giorno 21 del mese di marzo alle ore 17,40 regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ORDINARIA pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Presiede l'adunanza il sig. Pellegrino Antonio nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

1 Amantea Natale	Sindaco	SI
2 Fedele Valeria		SI
3 Petruzza Francesco D.co		SI
4 Brescia Riccardo		NO
5 Graziano Giuseppe		SI
6 Gallo Cantafio Sergio		SI
7 Pellegrino Antonio	Presidente C.	SI
8 Ciliberto Walter		SI
9 Giordano Francesco		SI
10 Ferragina Antonio		SI
11 Lombardo Giulio		NO
12 Guzzo Sigismondo		SI
13 Gigliotti Francesco		SI
14 Paone Giuseppe		SI
15 Giardino Giovanni		SI
16 Ciriaco Nicola		SI
17 Folino Gallo Elia		SI

e con l'assistenza del Segretario comunale Dott.ssa Rivezzi MariaGrazia .

Il consigliere Guzzo Sigismondo illustra:

Premesso:

Che l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, in Legge n. 214/2011, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, l'istituzione dell'I.M.U. per tutti i Comuni del territorio nazionale, il cui presupposto è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D. Lgs.vo n. 504/1992, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

Dato atto:

Che l'aliquota base è fissata nello 0,76 per cento e che i Consigli Comunali possono modificare, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;

Che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per le abitazioni principali e le relative pertinenze con facoltà per i Comuni di modificarla in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;

Che l'aliquota è fissata allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557/1993, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/1994, con possibilità per i Comuni di ridurre la suddetta aliquota sino allo 0,1 per cento;

Che è data facoltà ai Comuni di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 917/1986 ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società ovvero, nel caso di immobili locati;

Che, dall'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00, con la maggiorazione, per gli anni 2012 e 2013, di euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nella predetta unità immobiliare;

Che è riservata allo Stato la quota d'imposta pari alla metà del dell'importo dell'aliquota di base, calcolato sulla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

Che il fondo sperimentale di riequilibrio spettante ai Comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D. Lgs.vo n. 23/2011, verrà proporzionalmente rideterminato in aumento o diminuzione, in ragione della misura del gettito che risulterà dall'I.M.U.;

Che il versamento dell'imposta è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs.vo n. 241/1997 (modello F24), con le modalità da stabilire con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

Che con deliberazione della Giunta Comunale n.30 del 15.02.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato nominato il funzionario Responsabile dell'I.M.U. nella persona del Responsabile dell'Area Finanziaria di questo Comune, Rag. Brescia Domenico;

Effettuati i calcoli presunti dell'entrata, in considerazione dell'applicazione in via sperimentale dell'imposta di che trattasi e della conseguente opportunità di applicare, per l'anno 2012, le aliquote di base indicate nella normativa di riferimento, ad eccezione degli immobili rientranti nella categoria D, per i quali si prevede di applicare un'aliquota lievemente maggiorata rispetto a quella di base, tutto ciò per la necessità di salvaguardare il rispetto degli equilibri di bilancio;

- Sentita la decisione di voto contrario del Cons.Gigliotti per mancato coinvolgimento nella redazione del bilancio.
- Sentita la dichiarazione del Sindaco il quale fa notare che la quasi totalità dei comuni italiani, a seguito delle manovre finanziarie non ha ancora deliberato il bilancio 2012, mentre il Comune di Maida nonostante le difficoltà della situazione contingente delibera il bilancio con il mantenimento invariato delle tariffe delle imposte e del costo dei servizi.
- Sentita la dichiarazione di voto contrario di unione Democratica che si allega al presente verbale.

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000;

Con n. 12 voti favorevoli e 3 contrari (Gigliotti, Paone, Giardino) resi per alzata di mano.

DELIBERA

- 1) La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di determinare, per l'anno 2012, come di seguito, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), istituita, in via sperimentale, a decorrere dal 2012 e fino al 2014, per effetto dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011:
 - 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenze;
 - 0,76% aliquota di base (per abitazioni secondarie ed altri immobili diversi dalla categoria D);
 - 0,80% per gli immobili rientranti nella Categoria D
 - 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del D.L. 30.12.1993 N. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.02.1994, n. 133;
- 3) Di stabilire che, dall'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino alla concorrenza del relativo ammontare, Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, con maggiorazione di Euro 50,00 per ciascun figlio non superiore a 26 anni purchè dimorante e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- 4) Di dare atto che è riservata allo Stato la quota d'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base;
- 5) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro i termini specificati all'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011.

4) Determinazione Aliquote IMU

Con la riforma del federalismo fiscale, è stata introdotta una nuova tassa, l'Imposta Municipale Unica (Imu), che sostituisce sia l'Irpef sui redditi fondiari delle seconde case, sia l'Ici, introdotta nel 1992 e presto diventata una delle entrate più importanti nel bilancio dei Comuni, prima di essere abolita per le prime case. L'Amministrazione Comunale aveva l'obbligo, prima di presentare le proposte in merito, di investire l'opinione pubblica attraverso assemblee ed incontri settoriali. Non è possibile discutere in pochi minuti la strategia del Comune, se ne ha una, per una delle entrate più importanti del Bilancio Comunale. Senza una analisi approfondita e una valutazione seria ed equa, si rischia di intervenire con proposte propagandistiche ed inefficaci.

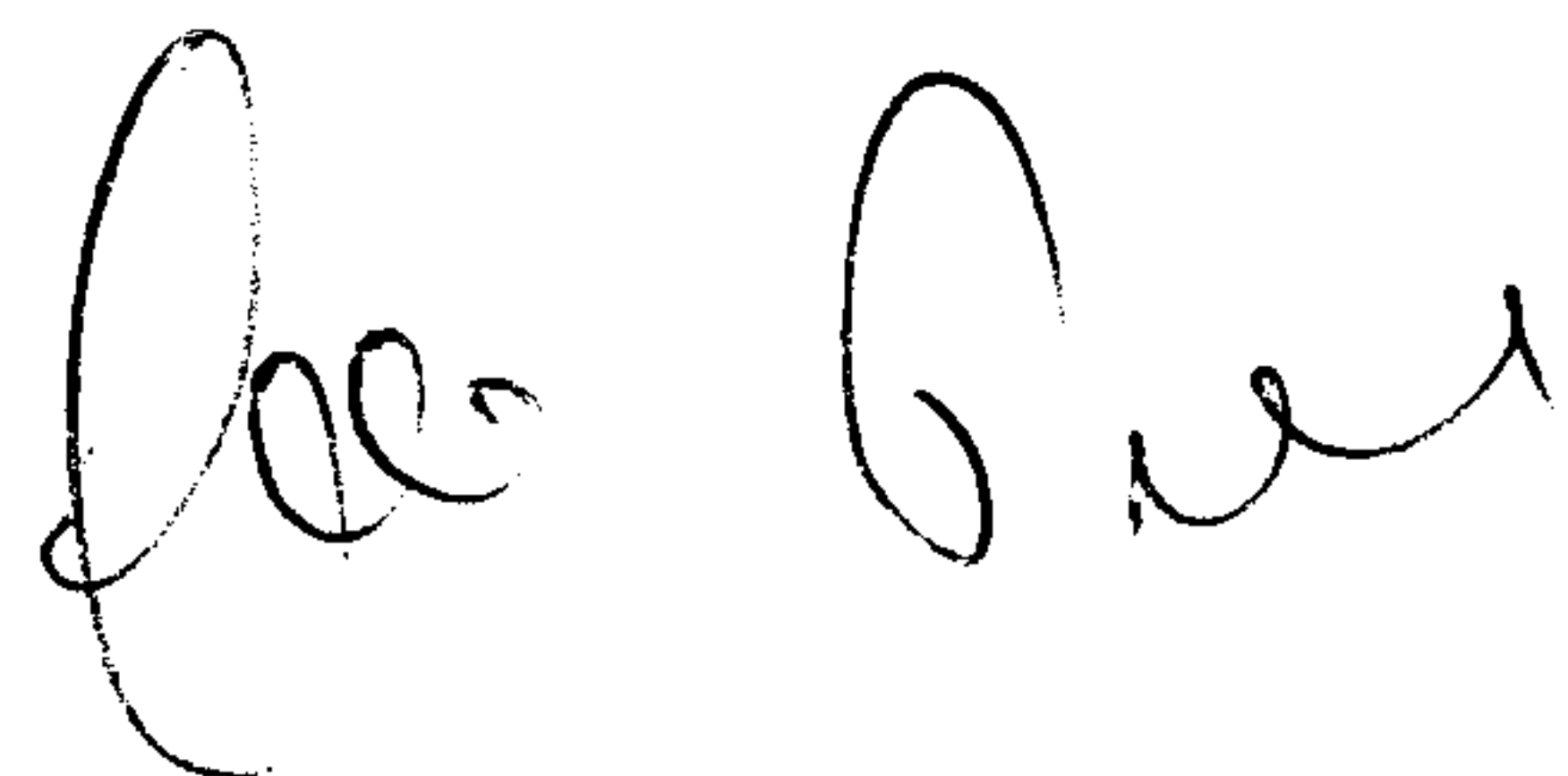
Alcune proposte ad esempio:

- a) fissare l'aliquota base per le abitazioni principali nella misura più bassa possibile, compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- b) sulle abitazioni ulteriori rispetto alla prima casa, prevedere delle aliquote diversificate per gli immobili, con valori crescenti di tali aliquote, a seconda che siano, rispettivamente:
 - c) locati a canone concordato
 - d) locati a canone di mercato;
 - e) sfitti.
- f) di agevolare, mediante un'aliquota più bassa, le attività produttive di nuovo insediamento
- g) di prevedere un'aliquota ridotta sulla prima casa in caso di mutuo ipotecario per l'acquisto della stessa
- h) di applicare un regime agevolato a favore dei soggetti anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, secondo le specifiche previsioni della legge n. 662/1996

CONS. GUARDINO



cons. Pasone



Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs n° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA del presente atto.

F.to Il Responsabile del servizio interessato

.....

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs n° 267/2000, si esprime parera favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE del presente atto, e si attesta la relativa copertura finanziaria per l'assunzione dell'impegno di spesa.

F.to Il Responsabile del servizio interessato

Rag. Brescia Domenico

F.to Il Presidente del Consiglio Comunale
Antonio Pellegrino

F.to Il Segretario Comunale
d.ssa Maria Grazia Rivezzi

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, T.U. 267/2000 è stata affissa in copia all'Albo Pretorio in data 29 MAR. 2012..... al n° 1/1/1..... e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

F.to Il Segretario Comunale
d.ssa Maria Grazia Rivezzi

-
- La presente deliberazione, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U. 267/2000*
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art. 134, comma 3 T.U. 267/2000);*

F.to Il Segretario Comunale
d.ssa Maria Grazia Rivezzi

E' copia conforme all'originale

Maida, li 29 MAR. 2012



Il Segretario Comunale
d.ssa Maria Grazia Rivezzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Rivezzi".